ROTARY CLUB COSENZA

Distretto 2100

Febbraio 2012 - N° 7

Governatore Pietro Niccoli

Lettera del Presidente

Care amiche ed amici rotariani,
il Rotary International dedica il mese di febbraio alla **Comprensione e alla Pace fra i Popoli**, e ciò in ragione del fatto che nel mese di febbraio, il giorno 23, ricorre la data di nascita della nostra Associazione, giorno in cui Paul Harris fece la prima riunione con i tre amici che con lui furono i fondatori, i costruttori del Rotary.

Noi tutti sappiamo dal giorno del nostro ingresso nel Rotary, che uno degli obiettivi principali del nostro sodalizio è quello di ***"propagare la comprensione e la pace a livello internazionale, mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli tra persone esercitanti diverse attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e volontà di Servire".***

Il mese della **"Comprensione Mondiale"** è quindi un'occasione per ogni Rotariano per riflettere sul quarto punto dello scopo del Rotary, cioè ***"Promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli attraverso un'associazione internazionale di professionisti ed imprenditori uniti dall'ideale del servire".***

Per ribadire questo impegno nel Congresso Internazionale del 1921 tenuto ad Edimburgo, in Scozia, si stabilì che lo **scopo principale** del Rotary doveva essere l'Azione Internazionale.

Amicizia quindi, quella rotariana, strutturata su base mondiale fra uomini d'affari e professionisti uniti dall'ideale del servire con obiettivo principale quello di "servire insieme" non in ambito locale ma internazionale. Amicizia con un vero grande obiettivo, quello di incoraggiare e promuovere il progresso della comprensione internazionale, della buona volontà, della tolleranza, attraverso una rinnovata amicizia, scambiata senza distinzioni di fede, razza, o altra diversità. Ecco in sostanza cosa intende il Rotary per "Azione Internazionale". Ciò sta a significare che tutti i rotariani devono sentire rinnovata la coscienza del loro ruolo nella società impegnandosi ad attuare schemi validi di azione per conseguire la pace, servire l'umanità, contribuire al miglioramento della vita di tutti i popoli della terra.

La millenaria saggezza cinese, attraverso il suo più famoso profeta Confucio, così si esprimeva: ***"Gli amici si radunano in un luogo propizio e con l'aiuto di altri amici preparano il cammino dell'umanità.*** Queste parole anticipano di molti secoli il credo del Rotary e sembra quasi che già da quei tempi si prevedesse l'avvento del Rotary e la sua vocazione internazionale. La forza del Rotary sta proprio nella volontà e nella capacità dei suoi soci di superare l'egoismo ed il "proprio interesse personale" per servire l'umanità intera a prescindere dalla razza, dalla cultura e dalla religione professata, superando gli schemi nazionali con una visione allargata al mondo intero.

Come riuscire in questa grande e meravigliosa opera di servizio? Le azioni che il Rotary ha riservato a questo scopo sono molteplici: dalla sponsorizzazione di un borsista alla campagna antipolio, dalla Scambio Giovani alla realizzazione di un progetto APIM (Azione di Pubblico Interesse Mondiale).

Lo scambio di studenti tra paesi diversi, i borsisti, i volontari rotariani ed i partecipanti agli scambi dei Gruppi di Studio contribuiscono tutti, in maniera diversa, ma egualmente importante, a raggiungere questo fine. Ogni rotariano può diventare "ambasciatore dell'amicizia e della pace" se promuove contatti con colleghi di altri paesi. Quanto fanno, infine, i rotariani di tutto il mondo con i contributi offerti alla RF serve concretamente a migliorare le condizioni di vita e dare speranza ai tanti nel Mondo che l'hanno perduta.

Iniziative di respiro internazionale come il "Programma Polioplus", che ha cambiato il corso della storia, portando alla quasi completa eradicazione della Polio dal mondo, gli sforzi per dare acqua potabile a tutti i paesi, alfabetizzare gli oltre due miliardi di persone che oggi non sanno leggere e scrivere, sollevare dalla fame le tante popolazioni sparse nel mondo che muoiono per denutrizione e malattie, sono portate avanti dal Rotary con grande orgoglio e determinazione. Sono iniziative che potranno contribuire a portare tutti gli uomini ad un livello di eguaglianza sociale morale ed intellettuale, quale si augurava Paul Harris quando pensò il 23 febbraio 1905 di riunire un gruppo di amici e parlò con loro, per la prima volta, del programma del Rotary.

Quindi in questo mese di Febbraio, uniamoci tutti per portare avanti un'idea meravigliosa: quella lungimirante del nostro fondatore P. Harris, che a distanza di 107 anni sembra ancora più attuale di quel lontano Febbraio del 1905.

La pace del mondo è ancora lontana ma noi caparbiamente perseguiremo questo obiettivo con forza e determinazione.

Vi abbraccio tutti

Matteo

FEBBRAIO

✓ **Martedì 07**
Hotel Mercure Sala A - ore 19:00
Consiglio Direttivo

✓ **Venerdì 10**
Hotel Don Carlo, San Marco Argentano - ore 20:00
"Il Progetto Togo, un esempio di intervento rotariano"
Interclub San Marco Argentano Valle dell'Esaro, Centenario

✓ **Martedì 14**
Discoteca Loft (ex Corte dei Miracoli),
Via R. Montagna - ore 21:30
"Gran Galà di beneficenza" della Croce Rossa Italiana

✓ **Lunedì 20**
Hotel Mercure - ore 20:15
Carnevale Interclub Cosenza Nord
La compagnia de "Gli Incoscienti" presenta
"Il dono di Natale" atto unico di E. De Filippo

✓ **Martedì 28**
Hotel Mercure - ore 20:15
"Scuola: ieri, oggi, domani", conversazione del nostro socio Paolo Piane sulla condizione attuale, i processi di trasformazione e gli scenari futuri dell'orientamento scolastico.

PROGETTO
"REGALA UN SORRISO"

La Casa di Giusy è la casa accoglienza della **"Associazione Gianmarco De Maria"**, dove vengono ospitate gratuitamente le famiglie dei bambini ricoverati in ospedale, con particolare attenzione a quelli che sono distanti da Cosenza almeno 50 km. Adesso per venire incontro a tutte le richieste di accoglienza, è stata ristrutturata, con il contributo del **ROTARY CLUB COSENZA** una parte del Convento dei Frati Cappuccini situato a pochi passi dall'ospedale. Si spera così di poter dare ospitalità a tante più persone che si trovano in un momento così delicato e lontano da casa. I lavori sono ormai in fase di ultimazione, per cui, a breve, sarà inaugurata questa nuova sede.

Ettore Loizzo il Presidentissimo

di Alessandro Campolongo

La porta a vetri si apriva cigolando sullo studio-laboratorio affollato dei tanti oggetti diversi, quando non delle persone in attesa, e lo sguardo profondo, improvvisamente rasserenato, mi dava il segno del passaggio dalla frenesia della quotidianità alla disponibilità verso quella pausa forzata, quanto gradita, incoraggiata dalla mia visita.

L'ingegnere Loizzo, il manager Loizzo diventava così, per il tempo possibile, il direttore arguto nella nostra rivista, il conduttore attento della sua creatura editoriale, il collega generoso capace di ascoltare, l'amico intellettuale pronto a dare coraggio alle nuove idee, alle nuove iniziative proposte, mentre osservava curioso dietro una scrivania congestionata dai documenti di mille attività, a fianco a un telefono continuamente eccitato, che proponeva troppo spesso voci seccanti e insistenti, per le quali c'era sempre, comunque, una risposta pacata e rassicurante.

"*Caro Sandro! Come passa il tempo, c'è da preparare già il prossimo numero?! E dimmi che hai in mente? Ma aspetta, oggi ti voglio parlare del Rotary, del nostro Club*".

Bello questo ricordo del mio *inizio rotariano*! Bello questo ricordo dell'amico Ettore Loizzo, col quale ho avuto il privilegio di condividere un'attività intensa, dedicata per oltre dieci anni al *Politecnico*, "Rivista di cultura e informazione degli Ingegneri della provincia di Cosenza"; un'esperienza esaltante, di grande crescita professionale, di grande arricchimento culturale, di grande valore umano. Una "*cosa bella*" amava dire Loizzo, e, citando un anonimo poeta inglese: "*una cosa bella è gioia per sempre!*".

La tensione verso i problemi di gestione del territorio e il coraggio di dire le cose vere sull'emarginazione del Mezzogiorno; l'amarezza non rassegnata per una Calabria "*candidata da tempo al ruolo di appendice del terzo mondo in Italia e in Europa*"; la chiara consapevolezza di una condizione storica che, dopo oltre cento anni, vede ancora le regioni meridionali pagare il prezzo dell'insipienza di una classe dirigente incapace di opporsi "*alla svendita*" della nostra terra agli interessi dell'altra parte del paese; il piglio ironico verso le scelte azzardate della politica locale, come quella che voleva fare di *Cosenza telematica* la cavia di una sorta "*d'industrializzazione alla rovescia che parte dal terziario cosiddetto avanzato, anziché approdare allo stesso da un precedente sviluppo secondario*"; l'orgoglio di appartenere a quella parte di cittadini "*impegnati e responsabili, coerenti con una scelta di vita che ci ha visto rimanere in questa terra, con la ferma convinzione che la presenza di un maggior numero di intellettuali e professionisti avrebbe contribuito certamente ad accelerarne il decollo e lo sviluppo*", sono gli argomenti dominanti del contributo culturale, professionale e umano che Ettore Loizzo ha offerto alla nostra comunità, come i riferimenti-guida della sua esperienza politica e amministrativa.

E sono, questi, i lineamenti caratteriali di una personalità forte, capace di azioni determinate e incisive, del "presidentissimo" rotariano 1975-1977; un titolo guadagnato sul campo di cui andava orgoglioso, ricordando quegli anni come tra i più belli "*vissuti nei rapporti associativi, politici, culturali*"; "*un periodo di grande fervore culturale* – amava ripetere – *e d'intensa partecipazione alla vita cittadina e ai problemi che in quel momento si dibattevano*".

Era il biennio nel quale si preparava la fondazione del "Premio Telesio", si istituiva nel club di Cosenza il sistema elettorale per la nomina del Consiglio e del Presidente, si presentava l'attività del Rotary attraverso le interviste alla RAI, si avviavano rapporti inediti con il *Lions Club* per azioni comuni, si provvedeva alla ristampa del trattato del Serra, "*l'economista nostro conterraneo* – teneva a ricordare – (…) *ancora oggi di estrema attualità*". Tappe importanti raggiunte mentre il Rotary cosentino si apriva, meritando il plauso dei governatori che si susseguivano, verso nuove iniziative e nuovi incontri con i club di Reggio Calabria, di Salerno, di Catanzaro, di Napoli, di Messina, di Padova; importante occasione, quest'ultima, diceva Loizzo, "*per il dibattito che ne è seguito* (…), *per far conoscere i reali problemi del Sud e della nostra terra in particolare, afflitta, per secoli, dal triste destino che gli storici di tutti i tempi hanno definito proprio di una terra di transito*".

Il pensiero della sua terra, amata profondamente, lo rendeva sicuro, fiducioso nei momenti di difficoltà, mentre la sua azione veniva alimentata dalla speranza che le nuove generazioni avrebbero ricordato e apprezzato il lavoro di quegli anni. "(…) *rimane comunque in noi la certezza* – scriveva – *di aver suggerito la strada per andare avanti, una strada da battere con tenacia, e soprattutto con l'umiltà e la tolleranza che hanno ispirato la vita e l'opera della nostra generazione. Sul testimone che consegneremo loro è inciso, a caratteri di merito e di speranza, una sola esortazione*:

'se non sei un pino sulla vetta del monte
sii una ginestra nella valle;
ma sii la più bella piccola ginestra sulla sponda del ruscello.
Se non sei un albero
sii un cespuglio.
Se non sei una strada maestra
sii un sentiero.
Se non sei il sole
sii una piccola stella.
Non è con la mole che si vince o si perde!
Ma sii sempre il meglio
di qualunque cosa tu sia!'

Il che, se non erro – ammoniva il *presidentissimo* Ettore Loizzo – *è nello spirito del nostro Club*".

"La pace attraverso il servizio"

tema RI per l'anno 2012-2013

Il Presidente eletto del RI Sakuji Tanaka ha rivelato il tema del RI per il 2012-2013 RI, ***La pace attraverso il servizio***, durante la sessione plenaria di apertura dell'Assemblea Internazionale 2012, evento di formazione per i governatori distrettuali entranti del Rotary.

Secondo il Presidente eletto: "*La pace, in tutti i modi in cui si riesce a concepirla, è un ottimo obiettivo ed è un obiettivo realistico per il Rotary. La pace non si ottiene solo attraverso i trattati, o grazie ai governi, oppure tramite sforzi enormi. A volte, è qualcosa che possiamo trovare e realizzare, ogni giorno, in tanti semplici modi*".

La pace ha significati diversi per ogni persona, ha dichiarato Tanaka.

"*Nessuna definizione è completamente giusta o sbagliata. Ogni qualvolta usiamo questo vocabolo, la pace ha il significato che le assegniamo noi. E, a prescindere da come usiamo questa parola, e come intendiamo la pace, il Rotary ci può aiutare ad ottenerla*", ha aggiunto con convinzione.

Tanaka, un uomo d'affari di Tokyo, ha raccontato come il fatto di diventare Rotariano lo abbia aiutato ad aprire gli occhi sul mondo intero. Dopo essere entrato a far parte del Rotary Club di Yashio, nel 1975, ha spiegato di aver cominciato a capire che lo scopo della sua vita non era solo quello di far soldi, ma di rendersi utile al prossimo.

"*Ho capito che aiutando gli altri, anche nel modo più semplice possibile, ero in grado di edificare la pace*", ha affermato Tanaka.

Il Presidente eletto ha poi rivelato che in Giappone, è una tradizione rendere prioritari i bisogni dei cittadini prima dei bisogni individuali. Questo ha sempre fatto parte della cultura giapponese ed ha aiutato il suo Paese nella ricostruzione dopo lo tsunami e il terremoto dello scorso marzo.

"*Tutto il mondo può imparare positivamente dalla nostra esperienza. Quando vediamo che i bisogni degli altri sono più importanti dei nostri, quando incentriamo le energie su un obiettivo condiviso, per il bene di tutti, ecco, questo cambia tutto. Cambia le nostre percezioni, il modo in cui ci correliamo al mondo. E cambia la nostra idea di pace*".

Tanaka chiede ai Rotariani di incentrare le loro energie nel sostenere le tre priorità del **Piano strategico del RI**. Ha poi aggiunto che chiederà ai nuovi dirigenti entranti di promuovere i tre forum sulla pace del Rotary che si terranno ad Hiroshima, in Giappone; Berlino, in Germania ed Honolulu, Hawaii, negli USA.

"*Nel Rotary, il nostro business non è il profitto. Il nostro business è la pace*", ha dichiarato. "*La nostra ricompensa non è di natura economica, ma consiste nella gioia e soddisfazione di vedere un mondo migliore e con più pace, un mondo che abbiamo realizzato attraverso i nostri sforzi a tal fine*".